

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO 1

DALLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO SULL'IRRAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO ALL'EMANAZIONE DELLA LEGGE C.D. PINTO

1.	Le garanzie dell'equo processo	1
2.	Il diritto alla ragionevole durata del processo nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	6
3.	Il c.d. "caso italiano" dinanzi alla Corte di Strasburgo	11
4.	L'emanazione della legge Pinto	12
5.	Le successive modifiche normative	17
6.	I rimedi preventivi	22
6.1.	Nel processo amministrativo	25
6.2.	Nel processo penale	28
6.3.	Nel processo civile	30

CAPITOLO 2

LEGITTIMAZIONE ATTIVA

1.	La "vittima" della violazione nella giurisprudenza della Corte europea	35
2.	Parti costituite	40
2.1.	Il problema della legittimazione della parte soccombente	42
3.	Parte contumace	47
4.	Terzi intervenuti	54
5.	Gli eredi della parte del giudizio presupposto	58
6.	Il problema della legittimazione della parte offesa dal reato	63

CAPITOLO 3

I TERMINI PER LA PROPOSIZIONE DEL RICORSO

1.	Le regole sancite dall'art. 4 della l. n. 89/2001 nella formulazione originaria	75
2.	Le modifiche introdotte dalla l. n. 134/2012: l'improponibilità della domanda <i>lite pendente</i>	79
3.	L'intervento della Corte costituzionale e le sue conseguenze	84

4.	<i>Dies a quo</i> della decorrenza del termine semestrale per il deposito del ricorso <i>post litem</i>	94
5.	Natura del termine	104

CAPITOLO 4

IL PROCEDIMENTO. LA FASE MONITORIA “NECESSARIA”

1.	Premessa	113
2.	Contenuto del ricorso e procura alle liti	115
3.	Competenza	117
	3.1. Il precedente criterio di determinazione della competenza per territorio e le sue problematiche	117
	3.2. Il rilievo dell’incompetenza per territorio	122
4.	Documentazione da allegare al ricorso	124
5.	Decreto di accoglimento della domanda	131
6.	Regime del provvedimento di rigetto	133
7.	Onere di notifica del decreto e conseguenze dell’omessa e/o tardiva notifica	134

CAPITOLO 5

IL GIUDIZIO DI OPPOSIZIONE

1.	Termine per proporre l’opposizione	145
2.	Rinvio alle norme sul procedimento in camera di consiglio	153
3.	Sospensione dell’efficacia esecutiva del decreto	158
4.	Istruttoria	163
5.	Decisione	170
6.	Statuizione sulle spese	174
	6.1. Statuizione sulle spese a fronte di ricorsi plurimi su processi presupposti con pluralità di parti	187
	6.2. Condanna in favore della cassa delle ammende	188
7.	Ricorso per cassazione	189
8.	Esecutività della decisione di condanna	194
	8.1. Le attività prodromiche all’esecuzione del decreto di condanna dopo la riforma di cui alla l. n. 208/2015	196

CAPITOLO 6

DETERMINAZIONE DELLA DURATA DEL GIUDIZIO PRESUPPOSTO

1.	Premessa	203
2.	Individuazione del <i>dies a quo</i> del giudizio civile (o amministrativo)	203
3.	Sospensione ed interruzione del processo	211
4.	Definizione del giudizio civile (o amministrativo)	215

5.	Fase del giudizio durante il decorso del termine per impugnare	216
6.	Determinazione della durata del processo penale	218

CAPITOLO 7

**PARAMETRI PER VALUTARE LA “RAGIONEVOLEZZA”
DELLA DURATA DEL PROCESSO**

1.	La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	223
2.	La normativa interna	227
3.	I singoli parametri nella giurisprudenza interna. La complessità del caso	227
3.1.	Sospensione del processo	229
4.	(<i>Segue</i>) Il comportamento delle parti	231
4.1.	Il termine per impugnare	235
4.2.	Le condotte delle parti anteriori all'instaurazione del processo	237
5.	(<i>Segue</i>) Il comportamento del giudice e degli altri soggetti chiamati a concorrere o a contribuire alla durata del processo	237
6.	(<i>Segue</i>) L'oggetto del procedimento	240
7.	La durata ragionevole normativamente presunta	242

CAPITOLO 8

LA PROVA DEL DANNO

1.	Premessa	249
2.	Il danno non patrimoniale	252
2.1.	Allegazione	254
2.2.	Prova	257
3.	La dimostrazione del danno non patrimoniale da irragionevole durata del processo	262
4.	Il danno non patrimoniale delle persone giuridiche	265
5.	Prova del danno patrimoniale	267
6.	Le presunzioni di insussistenza del diritto all'indennizzo introdotte dalla l. n. 208/2015	269
6.1.	Dichiarazione di intervenuta prescrizione del reato, limitatamente all'imputato	271
6.2.	Contumacia della parte	273
6.3.	Estinzione del processo per rinuncia o inattività delle parti ai sensi degli artt. 306 e 307 c.p.c. e dell'art. 84 c.p.a., di cui al d.lgs. n. 104/2010	274
6.4.	Perenzione del ricorso ai sensi degli artt. 81 e 82 c.p.a., di cui al d.lgs. n. 104/2010	275
6.5.	Irrisorietà della pretesa o del valore della causa, valutata anche in relazione alle condizioni personali della parte	276
6.6.	Conseguimento di vantaggi patrimoniali eguali o maggiori dell'indennizzo per effetto della durata eccessiva del giudizio	286

CAPITOLO 9

QUANTIFICAZIONE DELL'INDENNIZZO

1. Premessa	287
2. L'ineffettività del rimedio interno per l'importo ridotto degli indennizzi: il caso <i>Scordino c. Italia</i>	291
3. Il recepimento nella giurisprudenza nazionale dei criteri per la liquidazione dell'indennizzo individuati dalla Corte europea	293
4. Il riconoscimento del danno solo per il periodo eccedente la ragionevole durata del processo	297
5. La misura dell'indennizzo ai sensi dell'art. 2- <i>bis</i> l. n. 89/2001	298
6. Ipotesi specifiche di esclusione del diritto all'indennizzo	305
6.1. Parte condannata per responsabilità processuale aggravata	305
6.2. Parte che abbia rifiutato una proposta conciliativa senza giustificato motivo nel corso del processo	315
6.3. Parte che abbia rifiutato una proposta conciliativa senza giustificato motivo nel corso del procedimento di mediazione	319

CAPITOLO 10

IRRAGIONEVOLE DURATA DELLA PROCEDURA ESECUTIVA

1. Premessa.	325
2. Legittimazione attiva	328
3. Individuazione del <i>dies a quo</i> e del <i>dies ad quem</i> della procedura esecutiva presupposta	332
4. Durata ragionevole del procedimento esecutivo	346
5. Profili di peculiare complessità delle procedure esecutive	350
6. Posizione del debitore esecutato	352

CAPITOLO 11

PROCEDURE CONCORSUALI E LEGGE PINTO

1. Premessa	353
2. Legittimazione attiva	354
3. Decorso del termine semestrale di decadenza per la proposizione della domanda di equa riparazione	358
4. Individuazione del momento iniziale e del momento conclusivo della procedura	361
5. Criteri per valutare la durata ragionevole	363
6. Non spettanza dell'indennizzo per i creditori della liquidazione coatta amministrativa	366

<i>Indice analitico</i>	373
-----------------------------------	-----